


POLO DI ECCELLENZA Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Maggio 2011

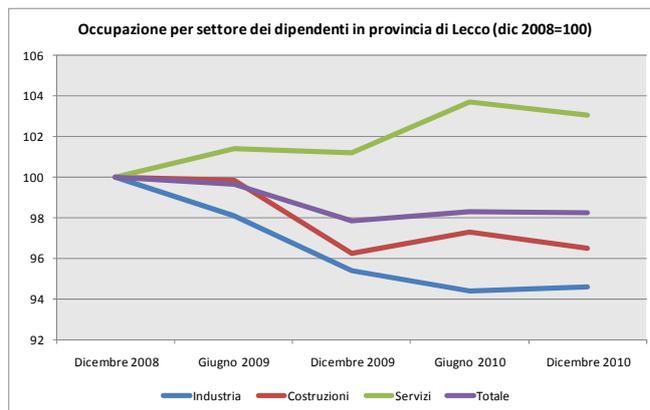
IL QUADRO OCCUPAZIONALE RELATIVO AL 2010. Secondo i dati recentemente diffusi dall'ISTAT il numero di occupati residenti in provincia di Lecco è sceso da 149.300 a 147.700 unità, con una flessione di 1.600 persone (nel 2009 il saldo negativo riguardava 1.500 unità). La flessione riguarda in misura rilevante la componente maschile (-2.500 unità), a fronte di un recupero dell'occupazione femminile (+900) che ritorna nei livelli assoluti al periodo pre-crisi. Il tasso di attività (15-64 anni) si è attestato nel 2010 al 69,0% con una flessione di 0,5 punti percentuali (-0,4% nel 2009). Il tasso di occupazione – come nell'anno precedente – è diminuito in misura più sensibile riducendosi dal 66,3 al 65,3% (nel 2009 la riduzione risultò più consistente, pari all'1,3%). Il tasso di disoccupazione ha superato il livello del 5%, attestandosi al 5,3%, registrando tuttavia un aumento al di sotto delle previsioni di inizio anno (disoccupazione al 4,5% nel 2009).

Il protrarsi della crisi ha penalizzato nel 2010 soprattutto il lavoro autonomo che, secondo l'ISTAT, registra una riduzione consistente di lavoratori pari a 2.700 unità, di contro è aumentato lo stock dei lavoratori dipendenti che registrano un aumento pari a 1.200 unità. Sempre secondo l'ISTAT il calo più evidente – come nel 2009 – riguarda il settore industriale (-2.200 unità), mentre rimane stabile il livello occupazionale nel settore agricolo e in quello delle costruzioni e cresce, seppur di sole 500 unità, il livello occupazionale del settore dei servizi e della pubblica amministrazione.

I dati relativi al 2010 rilevati ed elaborati dall'ISTAT trovano conferma nei dati relativi, seppur provvisori, rilevati dall'INPS sui posti di lavoro presenti sul territorio provinciale. Il dato

complessivo rileva un leggero incremento a fine 2010 rispetto all'anno precedente, con una flessione nel settore industriale, la stabilità in quello dell'edilizia e delle costruzioni e una crescita nel settore dei servizi privati che tra il dicembre 2008 e il dicembre 2010 (e cioè il biennio della crisi) registrano un incremento di poco superiore al 3%.

In sintesi i dati relativi al 2010 hanno confermato le difficoltà per l'occupazione e il mercato del lavoro, in particolare nel settore industriale e nel segmento del lavoro autonomo, ma il contesto generale non ha subito drastici ridimensionamenti e non mancano alcuni segnali di recupero che si sono registrati nell'ultimo periodo dell'anno e che dovrebbero ampliarsi nel corso del 2011.



Fonte: CCIAA Lecco - SMAI

INDICE

Il quadro occupazionale relativo al 2010	pag.	1
Segmento giovanile e mercato del lavoro	pag.	2
La provincia di Lecco e le dinamiche regionali	pag.	3
Statistiche	pag.	4-5
Le criticità del mercato del lavoro e le evidenze della crisi occupazionale	pag.	6
Per l'occupazione femminile un 2010 parzialmente positivo	pag.	7
Esiti scolastici e livelli di apprendimento anno scolastico 2009/2010	pag.	8

Principali valori relativi all'occupazione della popolazione residente in provincia di Lecco

	2009	2010	Variazione 2010/09
Occupati	149.300	147.700	-1.600
Tasso di attività (15-64)	69,5	69,0	-0,5
Tasso di occupazione (15-64)	66,3	65,3	-1,0
Dipendenti	113.800	115.000	1.200
Indipendenti	35.500	32.800	-2.700
Agricoltura	1.500	1.700	200
Industria	64.300	62.100	-2.200
Costruzioni	11.000	11.100	100
Servizi	83.500	84.000	500

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro



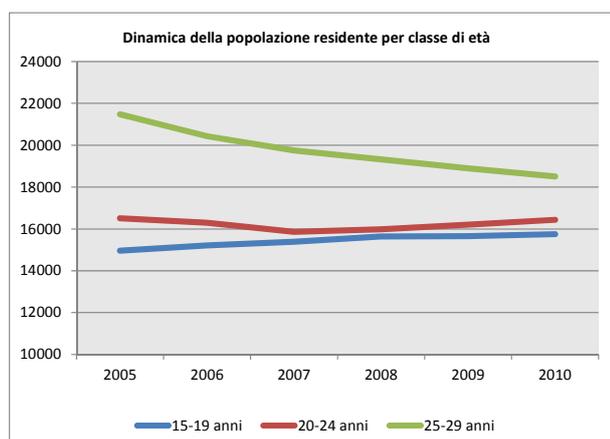
SEGMENTO GIOVANILE E MERCATO DEL LAVORO

I dati definitivi relativi al 2010 confermano le difficoltà occupazionali per il segmento giovanile. Secondo l'ISTAT – relativamente alla classe 15-24 anni – il tasso di attività è sceso dal 34,9% del 2009 al 32,7% del 2010; ancor più accentuata la flessione del tasso di occupazione che perde 3 punti percentuali toccando il 25,9% nel 2010. Conseguenza inevitabile è l'innalzamento del tasso di disoccupazione che dal 17,2% (2009) sale al 20,9% nel 2010.

La situazione sembra però migliorare con riferimento alla fascia di età 25-34 anni il cui tasso di attività per il 2010 è pari al 90,8%, livello più elevato degli ultimi cinque anni; in crescita anche il tasso di occupazione che dall'83,6% del 2009 sale all'85,2% del 2010, rimanendo però al di sotto dei livelli pre-crisi (circa l'87%).

Segnali negativi giungono invece dal lavoro autonomo: il segmento degli imprenditori fino a 29 anni perde nel corso del 1° trimestre 2011 oltre 300 unità, tornando ai livelli del corrispondente trimestre 2010. La flessione dei giovani imprenditori si presenta più accentuata nel settore dei servizi (-170 unità) e più contenuta in quello dell'industria (-120 unità). Il dato parzialmente positivo è però rappresentato da un innalzamento del numero degli imprenditori rispetto al corrispondente 1° trimestre 2010.

Indicazioni parzialmente positive si osservano con i dati relativi agli avviamenti: il flusso degli avviati nella fascia 15-19 anni, pur inferiore al trimestre precedente, registra un aumento rispetto al 1° trimestre 2010 (238 avviati contro i 161 dell'anno precedente); e il dato si presenta decisamente migliore con riferimento alla fascia di età 20-24 anni: il flusso degli avviamenti superiore alle 1.550 unità non solo appare più alto rispetto al trimestre precedente, ma risulta il più elevato rispetto a tutti i trimestri sia del 2009 che del 2010. In complesso la quota di giovani avviati nel corso del 1° trimestre di quest'anno è pari al 20,1%, livello significativo ma inferiore allo stesso dato osservato nel corso dei quattro trimestri del 2010, il che sta a significare come la ripresa occupazionale coinvolga in misura più contenuta il lavoro giovanile rispetto al lavoro nel suo complesso.



Fonte: Demo-Istat

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione fino a 24 anni

Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	45,5	41,8	8,1
2007	42,5	39,2	7,6
2008	43,2	39,1	9,4
2009	34,9	28,9	17,2
2010	32,7	25,9	20,9

Fonte: Istat

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione da 25 a 34 anni

Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	89,6	86,4	(...)
2007	88,4	86,6	(...)
2008	90,3	87,4	(...)
2009	87,9	83,6	(...)
2010	90,8	85,2	(...)

Fonte: Istat

Dinamica degli imprenditori fino a 29 anni

Anno	Totale	di cui Industria	di cui Servizi
2007	2.647	950	1.544
2008	2.537	887	1.498
2009	2.318	733	1.473
1.2010	2.169	655	1.408
2.2010	2.111	678	1.326
3.2010	2.370	728	1.530
4.2010	2.476	754	1.609
1.2011	2.168	629	1.441

Fonte: Stockview-Infocamera

Dinamica trimestrale degli avviati per classe di età

	15 - 19 anni		20 - 24 anni	
	v.a.	quota % su tot.	v.a.	quota % su tot.
1.2009	140	2,0	1.257	18,2
2.2009	448	5,9	1.283	15,4
3.2009	463	6,2	1.181	15,9
4.2009	391	6,0	1.165	18,0
Totale 2009	1.442	5,1	4.886	17,2
1.2010	161	2,5	1.196	18,4
2.2010	532	6,4	1.317	15,8
3.2010	536	6,4	1.327	15,8
4.2010	443	6,6	1.388	20,7
Totale 2010	1.672	5,6	5.228	17,5
1.2011	238	2,7	1.557	17,4

Fonte: ARIFL

LA PROVINCIA DI LECCO E LE DINAMICHE REGIONALI

Le dinamiche occupazionali che hanno caratterizzato il 2010 – come si è sottolineato in precedenza – sono risultate non positive non solo in provincia di Lecco, ma in tutte le province lombarde. I dati relativi alla realtà territoriale di Lecco evidenziano però un quadro discretamente buono per la provincia se confrontato con le dinamiche rilevate nelle altre realtà lombarde.

LECCO E I LIVELLI OCCUPAZIONALI IN GENERALE. Gli indicatori di riferimento riguardano i principali “tassi” calcolati dall’ISTAT e relativi ai livelli di occupazione. Per “tasso di attività” la provincia di Lecco si inserisce al 3° posto nel ranking regionale dopo Milano e Mantova, con un valore superiore di 0,4 punti a quello medio regionale.

Lecco sale al 2° posto, superata solo da Milano, per “tasso di occupazione” con un livello superiore di 0,5 punti a quello medio regionale.

Anche relativamente al “tasso di disoccupazione” la provincia di Lecco con il 5,3% registra una performance migliore rispetto a quella media regionale (5,6%); nel ranking provinciale la provincia si inserisce al 3° posto superata da Bergamo (3,7%) e da Como (5,1%).

LECCO E I LIVELLI OCCUPAZIONALI FEMMINILI. Dati decisamente positivi per l’occupazione femminile di Lecco se confrontata con le altre realtà provinciali. Con un “tasso di attività” (calcolato sulla popolazione 15-64 anni e più) pari al 59,8%, Lecco viene superata dalle province di Milano (62,8%), Pavia (62,1%), Sondrio (60,8%) e Mantova (59,9%) inserendosi al 5° posto regionale con un valore superiore alla media lombarda (+0,1%). Si tratta di un dato positivo, che trova ulteriore conferma nel “tasso di occupazione” che, pari al 55,8%, colloca la provincia di Lecco al 4° posto tra le province lombarde, superata anche in questo caso dalle province di Milano (58,8%), Pavia (58,3%) e Sondrio (56%); il livello del tasso di occupazione risulta in questo caso il medesimo di quello medio regionale.

La provincia di Lecco è invece al di sopra del valore medio regionale (6,5%) quanto al “tasso di disoccupazione” che, per la componente femminile, si attesta al 6,7%, un valore superiore che esprime un dato negativo. Nel confronto provinciale la provincia con il tasso di disoccupazione femminile meno elevato è quella di Bergamo (4,2%) seguita da Pavia e da Milano, con Lecco che si inserisce al 4° posto precedendo Lodi, Como e Brescia.

LECCO E I LIVELLI OCCUPAZIONALI GIOVANILI. È questo il segmento che non vede la provincia di Lecco nei primi posti in Lombardia; questo dato conferma – come si è in precedenza indicato – il particolare difficile momento per l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Il “tasso di attività giovanile” supera marginalmente il valore medio regionale, ma colloca Lecco al 7° posto nel ranking provinciale dopo Mantova, Sondrio, Lodi, Brescia, Como e Cremona.

Il “tasso di occupazione giovanile”, seppur di poco, risulta inferiore a quello medio regionale, pur tuttavia Lecco mantiene il 7° posto nel ranking provinciale.

Circa il “tasso di disoccupazione giovanile” si rileva il miglioramento di Lecco nella classifica provinciale dove la provincia si colloca al 6° posto, ma contemporaneamente si osserva un valore (20,9%) superiore a quello medio regionale (19,8%), con le province limitrofe di Bergamo e Como che registrano tassi di disoccupazione giovanile decisamente al di sotto della realtà lecchese.

Tassi relativi alle Forze di Lavoro (2010) in complesso (popolazione >15 anni)

	Tasso di Attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupaz.
Bergamo	53,3	51,3	3,7
Brescia	53,7	50,6	5,8
Como	54,0	51,3	5,1
Cremona	52,5	49,1	6,6
Lecco	54,3	51,4	5,3
Lodi	54,0	50,9	5,7
Mantova	54,6	51,0	6,6
Milano-Monza	54,7	51,5	5,9
Pavia	52,0	49,0	5,7
Sondrio	53,7	50,2	6,5
Varese	52,6	49,8	5,3
LOMBARDIA	53,9	50,9	5,6

Fonte: Istat, indagine Forze di Lavoro

Tassi relativi alle Forze di Lavoro (2010) femminili (popolazione 15-64 anni)

	Tasso di attività femminile	Tasso di occupazione femminile	Tasso di disoccupaz. femminile
Bergamo	53,9	51,7	4,2
Brescia	55,3	51,3	7,1
Como	58,9	54,7	7,1
Cremona	57,7	53,2	7,7
Lecco	59,8	55,8	6,7
Lodi	56,9	52,9	7,0
Mantova	59,9	54,7	8,7
Milano-Monza	62,8	58,8	6,4
Pavia	62,1	58,3	6,0
Sondrio	60,8	56,0	8,0
Varese	59,0	54,7	7,2
LOMBARDIA	59,7	55,8	6,5

Fonte: Istat, indagine Forze di Lavoro

Tassi relativi alle Forze di Lavoro (2010) giovanili (popolazione 15-24 anni)

	Tasso di attività giovanile	Tasso di occupazione giovanile	Tasso di disoccup. giovanile
Bergamo	32,3	28,4	11,9
Brescia	36,0	30,0	16,7
Como	35,7	30,5	14,7
Cremona	33,8	24,8	26,4
Lecco	32,7	25,9	20,9
Lodi	36,3	28,1	22,5
Mantova	38,8	27,9	28,1
Milano-Monza	29,7	23,3	21,5
Pavia	31,7	23,8	25,0
Sondrio	36,3	29,5	18,7
Varese	31,9	25,2	20,7
LOMBARDIA	32,5	26,0	19,8

Fonte: Istat, indagine Forze di Lavoro

DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI

Evoluzione del tasso di attività, del tasso di disoccupazione e della ripartizione settoriale degli occupati alle dipendenze e dei lavoratori autonomi

Anno	Tasso di attività			Tasso di disoccupazione			Occupati per settore (%)					Occup.per posiz.(%)	
	M	F	TOT	M	F	TOT	Agr.	Ind.	Cost.	Serv.	TOT.	Dip.	Indip.
2005	65,8	42,8	54,0	1,8	5,3	3,2	1,3	38,9	8,3	51,6	100,0	74,4	25,6
2006	66,1	43,6	54,6	2,0	5,0	3,2	1,4	40,0	8,4	50,2	100,0	76,8	23,2
2007	65,6	43,2	54,1	1,7	4,0	2,6	1,3	38,5	8,1	52,2	100,0	76,7	23,3
2008	66,1	44,7	55,2	2,3	4,5	3,2	1,1	37,3	7,4	54,2	100,0	76,4	23,6
2009	65,6	44,5	54,8	3,3	6,2	4,5	1,0	35,8	7,3	55,9	100,0	76,2	23,8
2010	63,9	45,1	54,3	4,2	6,7	5,3	1,2	34,5	7,5	56,8	100,0	77,8	22,2

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

Imprese attive per macrosettore di attività

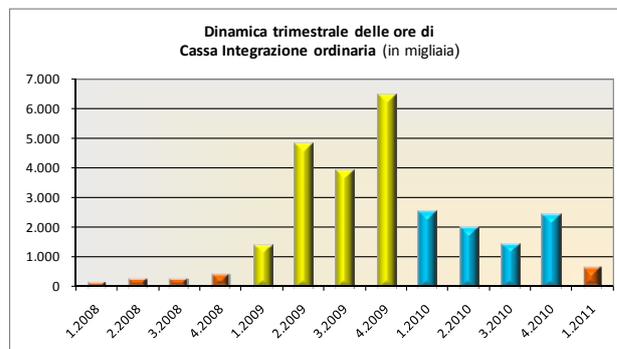
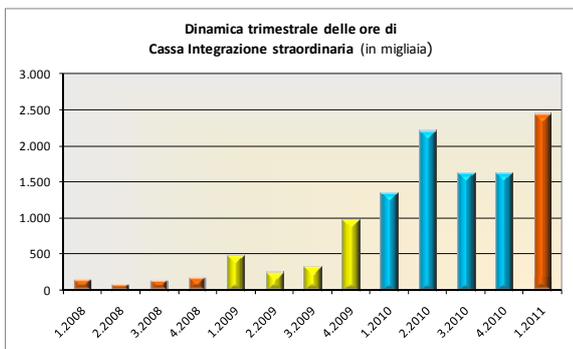
Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
4.2008	1.279	9.474	13.712	24.465
1.2009	1.167	9.175	13.909	24.251
2.2009	1.179	9.185	14.006	24.370
3.2009	1.165	9.195	14.049	24.409
4.2009	1.156	9.111	14.022	24.289
1.2010	1.150	8.979	14.079	24.208
2.2010	1.154	9.074	14.125	24.353
3.2010	1.161	9.106	14.174	24.441
4.2010	1.158	9.090	14.194	24.442
1.2011	1.154	8.998	14.277	24.429

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore di lavoro dichiarate	Ore lavorate pro capite
1.2009	955	4.640	2.236,2	356,1
2.2009	960	4.670	2.308,2	381,9
3.2009	921	4.470	2.367,3	334,9
4.2009	910	4.404	2.434,7	367,2
1.2010	889	4.215	2.229,9	364,8
2.2010	903	4.208	2.291,8	392,7
3.2010	888	4.168	2.290,4	338,3
4.2010	882	4.086	2.328,8	362,8
1.2011	857	3.949	2.141,2	360,6

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza della prov. di Como e Lecco



Fonte: INPS

Dinamica indice di produzione e di occupazione nell'industria e nell'artigianato. (base 100= media 2005)

	Industria		Artigianato	
	Produz.	Occupaz.	Produz.	Occupaz.
4.2008	98,2	100,9	94,4	97,0
1.2009	84,3	101,1	85,6	95,7
2.2009	89,4	100,3	78,7	94,3
3.2009	86,4	99,7	80,8	93,6
4.2009	92,1	98,5	72,9	91,5
1.2010	90,4	98,0	82,8	91,5
2.2010	104,8	98,1	79,9	90,9
3.2010	98,7	98,8	88,0	91,2
4.2010	101,9	98,8	77,6	90,9
1.2011	101,6	100,1	87,1	91,0

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

(nuova serie a seguito utilizzo classificazione ATECO 2007)

Dinamica indice del volume d'affari e dell'occupazione nel commercio e nei servizi (base 100 = 1° trim.2008)

	Commercio		Servizi	
	volume affari	Occupaz.	volume affari	Occupaz.
4.2008	100,6	99,8	94,9	99,7
1.2009	93,8	99,0	91,1	103,7
2.2009	93,0	100,3	89,3	102,4
3.2009	89,6	98,8	86,7	104,1
4.2009	92,0	99,0	88,0	104,8
1.2010	87,3	98,4	85,0	105,8
2.2010	87,5	101,2	85,3	106,9
3.2010	84,9	103,0	82,9	106,5
4.2010	86,7	104,8	84,1	104,8
1.2011	83,6	104,8	81,8	106,3

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI • DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI

Totale addetti dipendenti nelle imprese della provincia

Trimestre	Totale dipendenti imprese	Numero indice totale, dic2007 =100	altri dipendenti interinali	di cui dipendenti industria	Numero indice industria, dic2007 =100	di cui dipendenti costruzioni	Numero indice costruzioni, dic2007=100	di cui dipendenti servizi	Numero indice servizi, dic2007 =100
dic-07	81.322	100,0	1.714	45.102	100,0	6.849	100,0	29.062	100,0
giu-08	81.925	100,7	1.699	45.296	100,4	6.958	101,6	29.344	101,0
dic-08	81.180	99,8	1.208	44.682	99,1	6.897	100,7	29.265	100,7
giu-09	80.403	98,9	792	43.676	96,8	6.899	100,7	29.461	101,4
dic-09	80.267	98,7	1.080	43.266	95,9	6.674	97,4	29.950	103,1
giu-10									

Fonte: CCIAA Lecco - SMAIL

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
Totale 2008	1.785	749	952	1.743	686	1.003	42	63	-51
1.2009	552	202	332	773	276	476	-221	-74	-144
2.2009	402	134	256	266	101	157	136	33	99
3.2009	308	81	215	270	72	183	38	9	32
4.2009	359	114	238	422	161	250	-63	-47	-12
Totale 2009	1.621	531	1.041	1.731	610	1.066	-110	-79	-25
1.2010	540	163	355	675	255	403	-135	-92	-48
2.2010	459	189	264	251	102	145	208	87	119
3.2010	352	122	208	229	73	152	123	49	56
4.2010	425	150	259	414	138	264	11	12	-5
Totale 2010	1.776	624	1.086	1.569	568	964	207	56	122
1.2011	570	211	346	572	233	327	-2	-22	19

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		
		tempo intedet.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi
Totale 2008	42.511	37.493
1.2009	7.796	2.381	2.910	2.788	4.896	6.045	1.774	2.573	3.362
2.2009	5.615	1.666	2.468	1.652	3.904	6.017	1.357	1.986	3.968
3.2009	6.862	1.501	3.761	1.512	5.291	6.230	1.643	2.127	4.035
4.2009	7.674	1.850	3.292	2.184	5.436	8.070	2.593	3.510	4.460
Totale 2009	27.947	7.398	12.431	8.136	19.527	26.362	7.367	10.196	15.825
1.2010	7.857	2.186	2.525	2.847	4.154	6.125	2.194	2.614	3.443
2.2010	8.025	1.844	2.914	2.663	4.276	7.292	2.128	2.581	4.618
3.2010	9.981	2.034	3.996	3.249	5.638	8.507	2.076	3.466	4.944
4.2010	8.034	1.739	2.804	2.709	4.394	8.747	2.596	4.538	4.527
Totale 2010	33.897	7.803	12.239	11.468	18.462	30.671	8.994	13.199	17.532
1.2011	8.924	2.046	3.260	3.891	4.926	7.303	2.231	3.480	3.773

Fonte: ARIFL - CRISP

TASSO DI ATTIVITÀ: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE OCCUPATA E IN CERCA DI OCCUPAZIONE (CIÒÈ LA POPOLAZIONE ATTIVA CHE COINCIDE CON LE "FORZE DI LAVORO") ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE ATTIVA IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

TASSO DI OCCUPAZIONE: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE OCCUPATA ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE OCCUPATA IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: RAPPORTA, IN TERMINI PERCENTUALI, LA POPOLAZIONE IN CERCA DI LAVORO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA CON 15 E PIÙ ANNI, OPPURE LA POPOLAZIONE IN CERCA DI LAVORO IN UNA SPECIFICA CLASSE DI ETÀ ALLA POPOLAZIONE ATTIVA NELLA STESSA CLASSE DI ETÀ.

LE CRITICITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E LE EVIDENZE DELLA CRISI OCCUPAZIONALE

Alcuni segnali positivi nel corso del 1° trimestre 2011 si colgono analizzando i principali indicatori riguardanti la crisi occupazionale.

Il dato più significativo riguarda la consistente diminuzione del ricorso alla "CIG in Deroga": le imprese autorizzate nei primi 3 mesi dell'anno, pari a 281 unità, risultano inferiori a quelle autorizzate nei primi 3 mesi del 2010 (345 unità); e anche il numero dei lavoratori coinvolti, pari a 1.145 unità, appare inferiore al corrispondente numero registrato alla fine del 1° trimestre 2010 (1.643 unità). Le ore di CIG Ordinaria autorizzate, pari a 600mila nel primo trimestre 2011, risultano ampiamente inferiori a quelle del trimestre precedente e si attestano su livelli inferiori rispetto ai valori trimestrali registrati sia nel 2009 che nel 2010. Di contro, la CIG Straordinaria con 2.420mila ore autorizzate tocca il livello più alto dall'inizio della crisi e questo dato conferma la presenza di difficoltà strutturali ancora in numerose imprese del territorio.

Indicazioni contraddittorie emergono dall'analisi dei dati relativi alla dinamica dei lavoratori in mobilità: questi salgono nel corso del 1° trimestre 2011 rispetto al 4° trimestre 2010 (428 unità contro le 340 del trimestre precedente); si riducono però se confrontate con il 1° trimestre 2010 quando, con 543 unità, si toccò il record di lavoratori in mobilità nella provincia di Lecco.

I dati rilevati dai Centri per l'Impiego e relativi al flusso di avviamenti e cessazione nel corso del 1° trimestre 2011 indicano un saldo positivo sia nel settore dei servizi che in quello dell'industria-costruzioni; i valori positivi del saldo non compensano però il saldo negativo registrato nel 4° trimestre 2010.

Saldo avviamenti - cessazioni nell'industria e nei servizi

Trimestre	Industria e Costruzioni			Servizi		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
1	215	233	411	1.534	711	1.153
2	-334	82		-64	-342	
3	-615	-217		1.256	694	
4	-1.326	-1.829		976	-133	

Fonte: ARIFL - CRISP

Ripartizione % delle ore di Cassa Integrazione fra operai e impiegati

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	1° trim.2011
Ordinaria				
operai	88,5	78,3	75,4	79,1
impiegati	11,5	21,7	24,6	20,9
Straordinaria				
operai	84,3	88,0	79,1	83,7
impiegati	15,7	12,0	20,9	16,3
Totale				
operai	87,0	79,8	77,4	82,8
impiegati	13,0	20,2	22,6	17,2

Fonte: elaborazioni dati INPS

Imprese autorizzate alla CIG in deroga e lavoratori coinvolti

	Totale imprese	di cui 1° concessione	Lavoratori
dic.2007	21	...	91
dic.2008	135	...	435
sett.2009	750	...	3.494
dic.2009	1.104	688	4.996
mar.2010	345	60	1.643
lug.2010	811	172	3.715
sett.2010	1.016	200	4.577
dic.2010	1.227	232	5.421
mar.2011	281	49	1.145

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

Dinamica trimestrale dei lavoratori in mobilità

	Totale	di cui	
		Uomini	Donne
Totale 2008	882	455	427
1.2009	471	237	234
2.2009	375	244	131
3.2009	309	185	124
4.2009	383	234	149
Totale 2009	1538	900	638
1.2010	543	362	181
2.2010	438	283	155
3.2010	250	168	82
4.2010	340	201	139
Totale 2010	1571	1014	557
1.2011	428	231	197

Fonte: Provincia di Lecco, Servizio Lavoro

Crescita mensile delle ore di CIG in deroga nel 2010 e 2011 (mese corrispondente 2009 e 2010=1)

	Totale	Operai	Impiegati
Aprile 2010	7,3	6,8	14,8
Maggio	11,2	9,6	27,1
Giugno	1,6	1,3	4,2
Luglio	1,9	1,7	3,1
Agosto	1,7	1,8	1,7
Settembre	2,0	1,9	2,4
Ottobre	2,3	2,3	2,5
Novembre	1,7	1,7	1,7
Dicembre	1,0	0,8	2,6
Gennaio 2011	0,9	1,0	0,6
Febbraio	0,5	0,5	0,5
Marzo	0,9	1,0	0,8

Fonte: INPS; elaborazioni Servizio Lavoro Provincia di Lecco e Gruppo CLAS

PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE UN 2010 PARZIALMENTE POSITIVO

Nonostante taluni evidenti difficoltà il segmento femminile sembra reagire meglio alla crisi generale rispetto al corrispondente segmento maschile. I dati recentemente diffusi dall'ISTAT e relativi al 2010 segnalano un incremento della popolazione attiva femminile pari a 900 unità, incremento che innalza il tasso di attività al 59,8%, livello superiore al 59,0% del 2009 e prossimo alla soglia del 60%. Il tasso di occupazione è salito nel corso del 2010 al 55,8% con un miglioramento dello 0,5% rispetto all'anno precedente (anche se è rimasto al di sotto del livello raggiunto nel 2008, quando raggiunse il 56,7%).

Seppur di poco è comunque salito il tasso di disoccupazione: nel 2010 risulta pari al 6,7% rispetto al 6,2% registrato nell'anno precedente. Va peraltro tenuto presente che il numero di donne presenti sul mercato del lavoro è aumentato nel corso degli ultimi 5 anni di circa 3 punti percentuali con una pari riduzione delle donne che si classificano tra le "non forze di lavoro".

Da registrare un leggero miglioramento degli avviamenti a tempo indeterminato (dal 24 al 26%) e ancora una ripresa delle assunzioni nel settore industriale che nel 2010 rappre-

sentano il 22% delle assunzioni complessive (erano il 15% nel 2009). Pure positivo il dato che riguarda la quota di avviamenti delle donne con qualifica professionale medio-alta che si mantiene superiore alla corrispondente quota maschile.

Imprese attive femminili per settore di attività

	agricoltura	industria	servizi	TOTALE
1.2009	319	969	3.719	5.007
2.2009	320	968	3.744	5.032
3.2009	318	961	3.756	5.035
4.2009	320	973	3.775	5.067
1.2010	325	953	3.784	5.061
2.2010	324	961	3.816	5.100
3.2010	328	970	3.837	5.134
4.2010	329	969	3.843	5.141
1.2011	329	962	3.860	5.151

Fonte: Elaborazione Osservatorio Economico Provinciale Camera di Commercio di Lecco su dati Infocamere

I dati relativi alle imprese non classificate sono ripartiti negli altri tre settori in base al peso percentuale di ciascuno di essi.

Alcune caratteristiche degli avviamenti di personale femminile

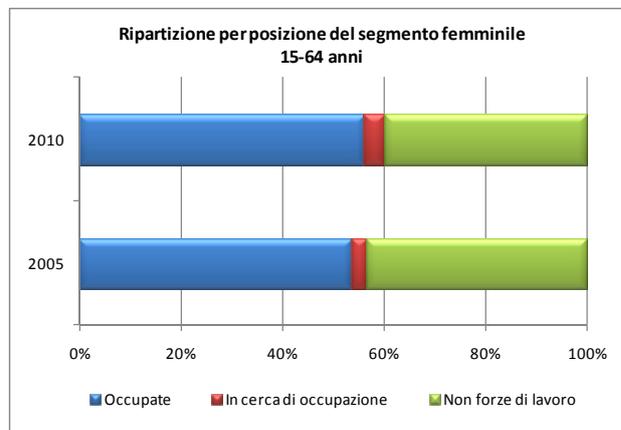
	% donne (uomini)	
	2009	2010
Tipologia contrattuale		
Tempo indeterminato	24 (29)	26 (26)
Tempo determinato	50 (38)	44 (37)
Somministrazione	15 (20)	20 (25)
A progetto	7 (7)	6 (6)
Apprendistato	3 (4)	2 (4)
Altre tipologie	1 (2)	2 (2)
Settore di attività		
Agricoltura	1 (1)	1 (1)
Industria	15 (32)	22 (42)
Costruzioni	1 (13)	1 (10)
Commercio e servizi	83 (54)	76 (46)
Qualifica professionale		
Prof.scient.e di elevata special.	11 (8)	10 (6)
Impiegati	10 (6)	10 (6)
Professioni tecniche	18 (11)	18 (11)
Prof.qualificate comm.e servizi	30 (15)	27 (14)
Operai specializzati	7 (20)	7 (20)
Cond.impianti e op.semiqualf.	6 (16)	10 (21)
Professioni non qualificate	16 (21)	14 (18)

Fonte: ARIFL - CRISP

Tassi relativi alla posizione della popolazione femminile - 15-64 anni

	tasso di attività	tasso di occupaz.	tasso di disoccup.
2005	56,9	54,2	5,3
2006	58,0	55,1	5,0
2007	57,3	55,0	4,0
2008	59,4	56,7	4,5
2009	59,0	55,3	6,2
2010	59,8	55,8	6,7

Fonte: Istat



Fonte: Istat, elaborazioni Gruppo CLAS

La rivista Tuttoscuola ha recentemente diffuso nel "2° rapporto sulla qualità della scuola" numerosi indicatori provinciali riferiti alle strutture e alle risorse scolastiche, all'organizzazione e ai servizi, alle condizioni del personale, ai livelli e agli esiti dell'istruzione e, ancora, ai livelli di apprendimento.

Tra i numerosi indicatori ve ne sono alcuni – quelli sugli esiti scolastici e sui livelli di apprendimento – di particolare interesse non solo in un'ottica di produttività e qualità della formazione, ma anche in un'ottica di qualificazione degli studenti il cui livello rappresenta senza dubbio un elemento, positivo o negativo, per l'inserimento nel mercato del lavoro.

È in tal senso che il rapporto trimestrale dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro presenta alcuni dati relativi alla provincia di Lecco in relazione anche al suo posizionamento sia a livello regionale che nazionale.

Il dato più significativo riguarda l'indice del "livello di apprendimento" che vede la provincia di Lecco al 1° posto a livello nazionale (e, ovviamente, a livello regionale dove precede la provincia di Sondrio e di Bergamo). I dati disponibili permettono di osservare come per le prove d'esame al termine della scuola secondaria di 1° grado (scuole medie inferiori) gli studenti di Lecco risultino al primo posto in Italia sia nella prova di italiano che in quella di matematica; per le ragazze i risultati appaiono leggermente inferiori, ma permettono l'inserimento della provincia di Lecco nelle posizioni alte della classifica nazionale e ai primissimi posti di quella regionale. Per la provincia di Lecco si osserva una posizione di assoluto rilievo anche nel ranking che si riferisce ai livelli di apprendimento nelle materie scientifiche sia nella 1° che nella 3° classe della scuola secondaria di 2° grado (scuole medie superiori).

In linea con i dati regionali la quota di studenti che iscritta all'ultimo anno di scuola superiore ha conseguito il diploma, con un valore di poco inferiore a quello regionale per gli istituti tecnici, ma più elevato – sempre rispetto alla media regionale – per gli istituti professionali.

L'elemento meno positivo per il sistema scolastico superiore della provincia di Lecco è rappresentato dal livello di abbandono e di insuccesso scolastico che, soprattutto nel primo biennio, registra valori abbastanza elevati, determinando situazioni di ritardo nel percorso formativo e di irregolarità nel curriculum; va precisato che la quota di abbandoni e di insuccessi non si trasforma automaticamente in una vera e propria dispersione scolastica, cioè l'uscita definitiva dal sistema della scuola media superiore o della formazione professionale.

Anno scolastico 2009-10 - % abbandoni e insuccessi nelle scuole superiori per tipo di istituto

Tipo di istituto	Totale quinquennio	di cui 1° biennio
Licei	9,6	12,3
Ist. Tecnici	17,4	22,8
Ist. Professionali	20,1	24,6

Fonte: Provincia di Lecco

Anno scolastico 2009-10 - % diplomati per tipo di istituto e votazione

Diplomati	Prov. di Lecco	Lombardia
Licei	96,8	96,8
Istituti Tecnici	86,4	88,9
Istituti Professionali	93,1	86,7
Votazione 60/100	9,3	11,1
Votazione 100/100	4,0	4,4

Fonte: Tuttoscuola, 2° rapporto sulla qualità nella scuola

Ranking delle province lombarde per indice di "livello di apprendimento"

Province	Punteggio
Lecco	851
Sondrio	829
Bergamo	817
Pavia	816
Como	815
Milano	813
Cremona	807
Lodi	807
Varese	803
Brescia	791
Mantova	778

Fonte: Tuttoscuola, 2° rapporto sulla qualità nella scuola

Posizione di Lecco per livelli di apprendimento, per materia nella scuola secondaria di 1° e 2° grado

Materie	Posizione di Lecco		
		in Lombardia	in Italia
Sc. sec.1° grado			
italiano	M	1°	1°
italiano	F	4°	18°
Sc. sec.2° grado			
matematica	M	1°	1°
matematica	F	2°	10°
Sc. sec.2° grado			
scienze 1° classe		1°	5°
scienze 3° classe		2°	9°

Fonte: Tuttoscuola, 2° rapporto sulla qualità nella scuola

I report dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro sono disponibili sul:

Portale di Sintesi della
Provincia di Lecco:

<http://sintesi.provincia.lecco.it/portale/>

Sezione Osservatorio MDL

Camera di Commercio di Lecco

al seguente link

www.lc.camcom.gov.it/stat06/OPML.php